



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MTIS009001: IIS "I. MORRA" - MATERA

Scuole associate al codice principale:

MTRF00901N: I.P. PER SERV.SOC. "I. MORRA" - MATERA

MTRI00901L: I.P. ARTIG. "L.DA VINCI" - "I.MORRA" MATERA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

- I tassi di non ammissioni si stanno abbassando secondo quanto programmato nel PdM. - Il 100% dei candidati ammessi agli esami di stato ha conseguito il diploma. - Una parte consistente dei diplomati si colloca nella fascia di voto 71-90, con percentuali leggermente più alte rispetto a quelle provinciali, regionali e nazionali.

Punti di debolezza

- Bisogna lavorare per tenere il tasso di non ammissione alla classe successiva nel primo biennio in linea col dato provinciale, regionale e nazionale. Incide fortemente il tasso di abbandono. Rinunciano alla frequenza scolastica gli studenti pluriripetenti, demotivati allo studio, con maggiori attitudini all'inserimento nel mondo del lavoro. - La percentuale più alta nelle sospensioni del giudizio si riscontrano nelle classi II, e per l'anno 2022-2023 nella disciplina Diritto, percentuale superiore al dato provinciale, regionale e nazionale. - Elevata la presenza nelle classi di alunni con Bisogni Educativi Speciali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la



maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nelle prove di matematica e inglese. E' superiore per la maggior parte delle classi V nella prova di italiano. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale o leggermente negativo.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il livello delle competenze chiave europee (valutate attraverso griglie di valutazione, questionari, rubriche di valutazione) è sufficiente. Migliori risultati si ottengono nella competenza alfabetica funzionale, digitale, personale, sociale, nella capacità di imparare ad imparare e, in particolare nella competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; in particolare, concorre alla trasmissione di competenze in chiave di cittadinanza il curriculum di Educazione Civica e le attività di PCTO.

Punti di debolezza

Sono da potenziare la competenza imprenditoriale, multilinguistica, matematica e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di studenti diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma è spesso superiore al dato provinciale, regionale e nazionale. La maggior parte dei diplomati si inserisce nel mondo del lavoro con tempi di attesa più brevi rispetto ai tempi di attesa della media nazionale. Dalle indagini condotte a distanza, si rileva che la maggior parte degli occupati lavora in Basilicata, nei pressi del luogo di residenza della famiglia, non solo per risparmiare sui costi del vitto e dell'alloggio fuori sede, ma anche per contribuire alla valorizzazione del territorio di appartenenza e, in alcuni casi, per continuare l'attività lavorativa dei genitori. Buono infatti negli ultimi due anni il posizionamento della scuola tra i professionali che permettono di accedere al mondo del lavoro, secondo la classifica di Eduscopio.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti che, al termine della scuola, prosegue con gli studi universitari è inferiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Sull'esiguità delle iscrizioni incide sia il contesto socio-economico di appartenenza degli studenti sia il contesto territoriale. Molti studenti sono costretti a lavorare per mantenersi agli studi, in città non sono presenti facoltà inerenti i percorsi di studio frequentati; i collegamenti extraurbani sono poco comodi per raggiungere le sedi universitarie vicine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'impianto curricolare è stato adeguato al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali. I percorsi formativi, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, sono fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive sia di rilevanza nazionale sia a livello locale. I curricula sono stati riordinati in biennio e triennio. Il primo prevede 2112 h complessive, ripartite in: 1188 h di attività e insegnamenti di istruzione generale, aggregate in Assi culturali: Linguaggi, Matematico, Storico Sociale, Scienze Motorie, Religione Cattolica; 924 h di attività e insegnamenti di indirizzo, Asse Scientifico Tecnologico e Professionale, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Nel triennio, che mira al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al mondo del lavoro o per il prosieguo degli studi, rimane strutturato in terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 h, comprendenti 462 h di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 h di attività e insegnamenti di indirizzo. Gli OO.CC. di competenza (Dipartimento per Assi e per Indirizzi; Gruppi disciplinari; Collegio dei docenti, CC. di classe; Gruppo Lavoro Inclusione) individuano nel PTOF: i livelli di competenza, capacità e abilità linguistica, scientifica, storico-sociale,

Punti di debolezza

Qualche docente non utilizza il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività didattica, e non rispetta quanto programmato nel PTOF (livelli di competenze da conseguire; contenuti; metodologie; strumenti didattici; criteri di valutazione; strumenti di verifica) né applica le linee programmatiche stabilite nel Dipartimento per Assi e per Indirizzi, nei Gruppi disciplinari, nel GLI. In fase di appianamento le difficoltà e divergenze nelle attività didattiche per classi parallele (corsi di recupero; attività di ampliamento dell'offerta formativa). L'indirizzo tecnologico (Chim. Mat, e Biot. Ambient.) che non ha sperimentato l'insegnamento con la metodologia CLIL si è esaurito con gli esami di stato a.s. 22-23 della classe V. Occorre potenziare le competenze di L2 dei docenti e degli studenti, finalizzate alla certificazione linguistica.



tecnologica che gli studenti devono conseguire nei diversi anni dei diversi indirizzi; le competenze trasversali; gli obiettivi, le abilità/competenze, le attività di ampliamento dell'O. F. coerenti con il curricolo di Istituto. Nell'a.s. 2022-23 è stato autorizzato l'indirizzo Odontotecnico, nell'a.s. 2023-24 è stato autorizzato l'indirizzo gestione delle acque e i corsi serali MAT e Servizi Sociosanitari. Nell'a.s. 2024-25 è autorizzato il nuovo indirizzo ottico, a completamento dell'offerta formativa ad indirizzo professionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di



apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'ora di lezione è di 60' per tutte le classi e gli indirizzi. L'articolazione delle ore di lezione corrisponde alle esigenze di apprendimento e a quelle logistico-organizzative. Gli spazi destinati ai laboratori sono usati con frequenza elevata e costante da tutte le classi. La scuola è dotata di laboratori, alcuni in manutenzione ordinaria e straordinaria. All'inizio dell'a. s., i direttori di laboratorio verificano il loro stato, rilevando eventuali necessità, predispongono un regolamento, per un utilizzo responsabile e consapevole degli strumenti e delle apparecchiature utili al regolare svolgimento delle attività, sia nelle ore curriculari sia in quelle extra curriculari. Vengono proposti e verificati gli acquisti, curato il servizio di prevenzione e protezione all'interno dei laboratori, controllato ed organizzato il materiale, segnalati eventuali danni, guasti o malfunzionamenti. Durante lo svolgimento delle attività curriculari, i docenti utilizzano tablet e PC di cui l'Istituto è dotato. Attraverso la realizzazione delle attività di ampliamento dell'O. F., la scuola promuove le competenze trasversali che vedono la partecipazione attiva degli studenti anche coinvolti in progetti europei. Le regole di comportamento chiare, univoche e condivise da docenti, studenti e ATA sono uguali per tutti. I docenti

Punti di debolezza

- Gli studenti vanno sempre stimolati a rispettare maggiormente gli orari, i tempi e le scadenze. - Presenti, sebbene in numero esiguo, casi di alunni che frequentano in modo irregolare. - Migliorato da parte delle famiglie l'utilizzo del registro elettronico per informarsi in merito alla vita scolastica dei figli (assenze, ritardi, mancate giustificazioni, note di condotta, profitto). - Alcuni laboratori necessitano di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.



gestiscono eventuali conflitti con gli studenti in sinergia con le loro famiglie e in modo efficace, attraverso il dialogo e il ricorso allo sportello d'ascolto C.I.C. - In fase di allestimento il nuovo laboratorio per l'indirizzo odontotecnico con fondi Pnrr.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto è frequentato da numerosi alunni disabili e con BES proprio perché si prende cura di loro, realizza attività e percorsi didattici personalizzati, laboratori e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'inclusione e l'integrazione nel gruppo dei pari normodotati. Una buona percentuale di insegnanti curricolari e di sostegno utilizza efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: lavori di gruppo, di autoaiuto, laboratori creativi di attività manuali, percorsi personalizzati di recupero e di potenziamento, ecc. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, secondo il modello ICF, partecipa il Consiglio di classe, sentito il GLI, il sottogruppo H, quindi, i genitori e l'equipe specialistica. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati viene monitorato con regolarità.

Punti di debolezza

Non tutti gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; a volte gli alunni con BES sono inseriti in classi numerose. La scuola non sempre realizza attività di accoglienza né corsi di Lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia; tuttavia, per favorirne l'inclusione e il successo scolastico, sottoscrive protocolli d'intesa e promuove la partecipazione degli studenti stranieri a peculiari attività in sinergia con le Associazioni del territorio specializzate in Interculturalità e Inclusione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Tutti gli studenti interessati hanno seguito, in coerenza con il proprio settore di studio, il previsto percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento. Incoraggianti i feedback delle aziende ospitanti e positivi quelli degli studenti. La scuola realizza efficaci percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, collabora con gli specialisti del CIC interno e con soggetti esterni (Associazioni di Volontariato e Culturali; Azienda Sanitaria Materana). Tutte le classi sono coinvolte, specie quelle di inizio ciclo. I casi problematici vengono riorientati, o all'interno dell'Istituto con il cambio d'indirizzo o verso altri istituti o verso il mondo del lavoro. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro, collaborando attivamente con la realtà universitaria e quelle lavorative del territorio.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe favorire più incontri/attività sulla scelta del percorso universitario successivo rivolti alle famiglie degli studenti frequentanti le classi terminali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un indirizzo di studi ad un altro oppure nell'inserimento nel mondo del lavoro. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata in ingresso per gli studenti con BES. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Ottimo il rapporto con le imprese del territorio con le quali esistono numerosi accordi e convenzioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nel solco della strategia di crescita dell'Unione Europea si colloca la mission dell'I.I.S. "I. Morra" che, con un approccio pragmatico e operativo, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche dei settori produttivi e dei servizi e mantenendo una relazione strettissima con il mondo del lavoro e con i settori economici di rilevanza locale e nazionale, attiva percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere, alla crescita educativa, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, al conseguimento del successo formativo degli alunni. Una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento o per proseguire gli studi in ambito universitario. La scuola monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. Figure e funzioni organizzative: -Dirigente Scolastico - Collaboratori del DS - Responsabili dei due plessi - Funzioni Strumentali - Animatore Digitale. Le suddette figure, formano lo staff del DS e contribuiscono al supporto organizzativo e al buon

Punti di debolezza

La comunicazione interna deve essere migliorata in ottica di partecipazione delle diverse figure al miglior andamento organizzativo e didattico. Occorre cogliere tutte le opportunità e le risorse anche finanziarie per il miglior svolgimento di progetti e attività.



funzionamento dell'Istituto in relazione alle proprie competenze, insieme al DSGA, agli uffici di segreteria e alle seguenti ulteriori figure. - Responsabili di laboratorio - Animatore e team digitale - Responsabili Prevenzione, Protezione, Sicurezza - Referente del Centro Territoriale di Supporto - Responsabili Assi Culturali - Responsabili degli Indirizzi - Coordinatori dei Consigli di Classe - Referenti PCTO

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Il monitoraggio delle azioni non sempre è attuato in modo strutturato. Le risorse economiche della scuola e dei vari finanziamenti vanno ottimizzate per coprire al meglio le spese dei progetti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA annualmente attraverso questionari o richieste esplicitate in contesti quali collegio docenti, dipartimenti ecc. Temi: Inclusione, ScuolaLavoro, Competenze digitali, Innovazione Metodologica, ritenuti efficaci al conseguimento delle priorit  del PTOF. Il Dirigente Scolastico pu  consultare i curricula del personale per l'assegnazione degli incarichi, tenendo conto delle specifiche competenze e delle peculiarit  delle risorse professionali. L'Istituzione scolastica definisce dei gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: Linguaggi, Logico-matematiche, Storico-sociali, Scientifico-tecnologiche, inclusione, Innovazione educativa. I gruppi di lavoro si riuniscono per Dipartimenti, Assi, Discipline. I gruppi producono materiali e documentazione e verbalizzano tutti gli incontri. I docenti condividono strumenti e materiali utilizzando la piattaforma e il sito della scuola.

Punti di debolezza

Le iniziative di formazione dovrebbero essere meglio focalizzate per essere funzionali all'innovazione metodologica: alcuni docenti sono restii al cambiamento. Migliorare la scelta dei formatori per alcuni contesti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualit  e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Efficaci gli accordi di reti territoriali ed extraterritoriali con soggetti pubblici o privati. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale (Comune, Provincia, Regione, Azienda sanitaria, Camera di Commercio, Prefettura, MIUR, ecc.) è alta, riconosciuta e valorizzata pubblicamente. Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sono molto positive. L'apertura al territorio consente agli studenti la conoscenza degli ambienti di lavoro, nonché il recupero della motivazione allo studio, il potenziamento delle competenze e dell'autostima in ambito extrascolastico. Altissima la presenza di attività di stage/collegamenti/inserimenti nel mondo del lavoro sul territorio regionale ed extra. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le assemblee dei genitori, la partecipazione ai CC. di classe, al Consiglio d'istituto, al nucleo di autovalutazione. All'inizio dell'anno scolastico vengono condivisi con i genitori il Regolamento d'istituto, il Patto di corresponsabilità e il PTOF. La scuola utilizza il sito istituzionale e il Portale Argo per comunicare alle famiglie circolari, avvisi, scadenze, calendari delle attività didattiche collegiali per tutto ciò che concerne l'aspetto didattico-educativo degli studenti.

Punti di debolezza

Da incentivare maggiormente la partecipazione dei genitori che per motivi di lavoro, contesto culturale più basso e pendolarismo, spesso non si confrontano con la scuola. Da incentivare il maggior numero di famiglie che utilizzano il registro elettronico per informarsi in merito alla vita scolastica dei figli (assenze, ritardi, mancate giustificazioni, note di condotta, profitto).



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci. Dall'A.S. 2023-24 è attivo anche un corso serale per adulti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

TRAGUARDO

Riduzione del tasso d'insuccesso, per entrambe le sedi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la coerenza tra i documenti programmatici e i piani di lavoro dei docenti. Sensibilizzare, informare e pubblicizzare le iniziative di formazione CLIL. Definire programmazioni comuni per classi parallele, da parte dei Dipartimenti disciplinari. Realizzare prove comuni per discipline e per classi parallele: d'ingresso, intermedie, finali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli aspetti tecnologici, telematici e digitali del curricolo (attrezzature, software, etc.). Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.). Formare i docenti sull'uso delle tecnologie nella didattica.
3. **Inclusione e differenziazione**
Formare i docenti sull'uso delle tecnologie compensative, sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES. Promuovere iniziative di recupero e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per stranieri. Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assegnare, alle classi del primo biennio, docenti competenti in materia di didattica laboratoriale e costruzione di ambienti di apprendimento. Monitorare il Registro elettronico per favorire una costante e continua comunicazione con le famiglie. Monitorare l'utilizzo preciso e puntuale del Registro elettronico per favorire una costante e continua.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rilevare i bisogni formativi del personale e definire le iniziative formative che abbiano ricadute positive sull'attività didattica. Condividere materiali didattici, compresi quelli prodotti dai docenti stessi. Valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Formare tutor scolastici. Utilizzare idee e suggerimenti delle famiglie per ampliare l'offerta formativa. Rendere più consapevoli le famiglie riguardo alle opportunità offerte agli organi di rappresentanza. Incrementare il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola.



PRIORITÀ

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).

TRAGUARDO

Riduzione del tasso di abbandono, per entrambe le sedi. Miglioramento delle relazioni tra allievi/docenti e tra pari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziare gli aspetti tecnologici, telematici e digitali del curriculum (attrezzature, software, etc.). Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.). Formare i docenti sull'uso delle tecnologie nella didattica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati INVALSI

TRAGUARDO

Elevare i livelli di apprendimento di Italiano, Inglese e Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la coerenza tra i documenti programmatici e i piani di lavoro dei docenti. Sensibilizzare, informare e pubblicizzare le iniziative di formazione CLIL. Definire programmazioni comuni per classi parallele, da parte dei Dipartimenti disciplinari. Realizzare prove comuni per discipline e per classi parallele: d'ingresso, intermedie, finali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli aspetti tecnologici, telematici e digitali del curricolo (attrezzature, software, etc.). Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.). Formare i docenti sull'uso delle tecnologie nella didattica.
3. **Inclusione e differenziazione**
Formare i docenti sull'uso delle tecnologie compensative, sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES. Promuovere iniziative di recupero e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per stranieri. Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare e potenziare le competenze di cittadinanza europea: sociali e civiche.

TRAGUARDO

Acquisire un pensiero critico e capacità analitiche. Incoraggiare la partecipazione attiva nell'impegno e nella comunità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la coerenza tra i documenti programmatici e i piani di lavoro dei docenti. Sensibilizzare, informare e pubblicizzare le iniziative di formazione CLIL. Definire programmazioni comuni per classi parallele, da parte dei Dipartimenti disciplinari. Realizzare prove comuni per discipline e per classi parallele: d'ingresso, intermedie, finali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli aspetti tecnologici, telematici e digitali del curricolo (attrezzature, software, etc.). Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.). Formare i docenti sull'uso delle tecnologie nella didattica.
3. **Inclusione e differenziazione**
Formare i docenti sull'uso delle tecnologie compensative, sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES. Promuovere iniziative di recupero e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per stranieri. Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".
4. **Continuità e orientamento**
Acquisire un pensiero critico e capacità analitiche. Incoraggiare la partecipazione attiva nell'impegno e nella comunità.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assegnare, alle classi del primo biennio, docenti competenti in materia di didattica laboratoriale e costruzione di ambienti di apprendimento. Monitorare il Registro elettronico per favorire una costante e continua comunicazione con le famiglie. Monitorare l'utilizzo preciso e puntuale del Registro elettronico per favorire una costante e continua.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire un sistema di monitoraggio dei percorsi di studio o dell'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni diplomati. Costituire un gruppo di lavoro per l'acquisizione dei dati e delle informazioni utili alla compilazione del questionario per la creazione di un database.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rilevare i bisogni formativi del personale e definire le iniziative formative che abbiano ricadute positive sull'attività didattica. Condividere materiali didattici, compresi quelli prodotti dai docenti stessi. Valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Implementare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti, nel successivo percorso di studi e nel mondo del lavoro.

TRAGUARDO

Riuscire a contattare almeno il 90% degli studenti diplomati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Definire un sistema di monitoraggio dei percorsi di studio o dell'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni diplomati. Costituire un gruppo di lavoro per l'acquisizione dei dati e delle informazioni utili alla compilazione del questionario per la creazione di un database.



PRIORITÀ

Standardizzare il sistema di raccolta dei risultati.

TRAGUARDO

Creare un database relativamente a: nr. di studenti che in media si iscrive all'università; nr. di studenti che in media lavora.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Definire un sistema di monitoraggio dei percorsi di studio o dell'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni diplomati. Costituire un gruppo di lavoro per l'acquisizione dei dati e delle informazioni utili alla compilazione del questionario per la creazione di un database.

